

Importante voto

al Palazzo Madama

Approvato odg comunista sulla riforma della Rai-Tv

Il compagno Cavalli illustra la posizione del Pci alla commissione PP.TT. - Le ragioni politiche del grave dissesto aziendale

Raffermata esigenza di un sollecito esame al Senato delle proposte di riforma della Rai-TV (riforma che dovrebbe giungere in voti o non oltre il 30 aprile 1971) impegnando per il governo i deputati Pci perche non muti arbitrariamente gli organi di gestione dell'Ente prima che ne sia uscito il Parlamento. L'ente deve essere riformata e a evitarsi ogni ulteriore esasperazione di denaro dello Stato. L'Ente c) a sospendere l'erogazione in caso di crisi e di ministero delle Finanze di 7.500 milioni (per le misure con legge) a titolo di compensazione per la riscossione dei abbonamenti effettuati dal Pci. Queste decisioni costituiscono la sintesi dell'ordine del giorno comunista che verrà discusso nel Senato e televisioni e radio alla Rai-TV approvati all'unanimità al termine dell'esame della relazione della Corte dei conti e il bilancio della Rai-TV per gli anni 1969 e 1970 e della relazione sul riguardo ha fatto l'on. Costantini.

Per i dirigenti della Rai

«Apprezzabile» la situazione dell'azienda

Il Consiglio di amministrazione della Rai-TV è riunito nel pomeriggio per ascoltare una relazione del attuale gruppo dirigente della azienda che infatti era presente al completo (erano infatti anche Bernabei De Leo e Delle Fave).

Paoletti si è ripetuto testualmente affermando che il deficit della Rai-TV è «strutturale» derivando dalla riduzione del ritmo degli incrementi degli abbonamenti (che tuttavia nel corso del '70 sono aumentati di 7.1-2,6 unità per la TV e di 84.882 per la radio) e dall'aumento delle spese obbligate. A queste egli ha ricordato quelle per il personale che nella misura dell'82% doveva essere di «fattori indipendenti della volontà autonoma». Proletti ha ancora ripetuto che lo stato dovrebbe effettuare nuovi «rimborsi» alla Rai-TV ed ha affermato che l'azienda avrebbe conseguito «risultati apprezzabili» dal punto di vista economico nonché dei programmi e del rapporto col pubblico.

Palermo: virtualmente aperta la crisi dell'Amministrazione comunale

Undici consiglieri dc chiedono la liquidazione di Ciancimino

Un documento firmato dagli eletti delle minoranze (Base, Forze Nuove, andreottiani, Nuova Sinistra e Forze Libere) ribadisce il rifiuto della «grave involuzione costituita dalla Giunta DC-PSU-PRi al Comune» - Martedì il Parlamento regionale discute la mozione comunista per l'immediata sospensione dall'incarico del sindaco inquisito dall'antimafia - Nuove manovre del fanfaniano on. Gioia

I congressi di oggi delle sezioni del PCI

Continuano a svolgersi in tutta Italia i congressi di sezione del PCI. Segnaliamo quelli che si terranno oggi in alcune Federazioni:

- MACERATA** Civitanova, Alpa Palmigni, Recanati, Gallifanti
- FERMO** Monturano in Cancellata Santarelli, Cremonesi, Parto Sant'Eldobio, Benedetti
- LUCCA** Sezione centro Pasquini
- PORDENONE** Corderones, Coghe Sesto al Reghena, Vignani, Valeriano Lanza
- MATERA** Cracco, Gianace e Laccicchilli, Turci, Pace e Montagna, Colobrero, Barbero e Zuliani
- TRieste** San Luigi, Baicchi, San Marco, Arsenale, Santoro, Cuffaro
- VIAREGGIO** Darsena, Di Stefano
- MESSINA** Sezione cittadina, Baraldi
- PADOVA** Galgolinno, Vergari, Pontolongo, Fola, San Marilino (50) Pellarosa, Treggiani, Bassel
- Isola D'Alba**, Sticchio, Baldinelli, Eco Pisano, Lie, Santa Maria, a Monte Diennelli
- COSENZA** Crosia, De Simone, Crofaldi, Calozepa, Campagna, San Demetrio, Argenti, San Giorgio, Garofalo, Vaccaro, Albanese, Caracci, Spazzano, Piccolo, Alessio
- BOLOGNA** Varignana, C. S. Pietro, Pirini, S. Antonio di Medicina, Argentesi
- FROSINONE** Cacciano, Cioffi, Roccasca, Mazoli, Piedimonte, S. Germano, Casulo, Torrici, Raimondi, Serrone, Amici, M. S. Giovanni, Campano, La Lucca, Zuccaro, M. S. Giovanni, Campano, Perrino, Luffarelli, LATINA, Sermoneta, Scarlo, Ziliani, Norma, Bigheri
- VITERBO** Fabbrica di Roma, Massolo, Carbone, Ricci
- VENEZIA** Chiasso d'Arco, Boscolo
- ALESSANDRIA** Acqui Terme, Nelli, e Raschio, Carpintero, Caneva, Guarminio, Bocassil
- ANCONA** Pace di Sini, Gallia, Bravetti, Fabiano, «carlati», Capellini, Melo, Sud, Geronzi, Cantera, Savale, Fabbretti, Sirada No, Va Passolara, Zaffretti, Ca, Po di Monte, Alessina, Piermarilli, Monte, Piano, San Marzolo, Diale, Tallevi

Dalla nostra redazione

La significativa presa di posizione di undici consiglieri comunali dc di Palermo ha virtualmente aperto questa volta la crisi della giunta municipale del sindaco inquisito dal l'Antimafia. A questo punto la cui immediata sospensione dal incarico verrà il cussa mutata dal Parlamento regionale sulla base di una mozione comunista.

Un documento firmato da tutti gli eletti delle minoranze (Base Forze Nuove) e andreottiani e Forze Libere) ribadisce infatti il rifiuto della «grave involuzione costituita dalla giunta DC-PSU-PRi al Comune» e chiede che tale situazione sia immediatamente superata con la liquidazione di Ciancimino e di tutti gli esecutori della gestione della città.

Anche se formalmente in questa occasione il nome di Ciancimino non viene letto il senso della presa di posizione è chiarissimo. La richiesta della costituzione di una nuova giunta che comprenda comunque il Psi — le sinistre, di sostanziale formazione del bicolori — (quale sia il titolo di Ciancimino sul cui nome i socialisti hanno posto una pregiudiziale assoluta.

A riprova del senso trasparente del iniziativa sono del resto altri due elementi molto significativi. Intanto tra i firmatari del documento sono due assessori di giunta Ciancimino, Almi di Forze Nuove e Reina. Il impegno democratico che hanno rifiutato di accettare gli incarichi in giunta e lo confermano con il rifiuto di sottoscrivere la lista di appoggio del sindaco inquisito.

Con il permesso di questa presa di posizione si pone il problema di un'eventuale costituzione di una giunta di centro-sinistra o di una giunta di centro-sinistra e di una giunta di centro-sinistra. Il primo di questi due esiti è quello che noi riteniamo più probabile.

La gestione di Ciancimino è stata una delle più gravose e disastrose della storia di questa città. Ha costretto i lavoratori della città ad una lotta che ha costretto il gruppo di potere democristiano e tra gli stessi di questo partito. In gruppo e nella delegazione di governo si ripete una clamorosa analogia tra quella clamorosamente conosciuta oggi con la pubblicazione del documento degli undici consiglieri. Il voto sulla mozione potrebbe quindi non solo portare alla liquidazione di Ciancimino.

La crisi di Fontegreggio è la situazione di potere democristiano e il fanfaniano on. Gioia — ha proposto due alternative e precise. Che il presidente della regione ponga la questione di fiducia sulla mozione (ma il ricatto è stato respinto su di un voto proprio di deputati dc che dal Psi) o che in subordine si chieda la revocazione dell'incarico per scioglimento.

Il pretesto si tratta di un caso personale. Il voto è coperto e il voto delle destre (gli stessi che al comune e alla provincia sono stati denunciati per elusione Ciancimino e Stuzco) con cui tentare di sopprimere ai voti che si cercheranno nel centrosinistra e della sinistra e di socialisti con comunisti e socialisti.

Imprevisti risultati del congresso regionale

Scacco a Piccoli nella DC trentina

Una lista dissidente si è contrapposta al «listone» promosso dal ministro delle Partecipazioni statali ed ha ottenuto 8.220 voti e 9 seggi su 30

Dal nostro corrispondente

TRENTO 27. Che cosa sta succedendo nel la DC trentina? E questa la domanda che molti si pongono in relazione all'esito del congresso regionale di obiettivamente imprevedibile esito. I sorprendenti per gli stessi protagonisti della vicenda.

colla che dominano la DC. In questa lista sono presenti anche i ministri di Bolzano. In questa lista sono presenti anche i ministri di Bolzano. In questa lista sono presenti anche i ministri di Bolzano.

Caloroso incontro cor i lavoratori

Delegazione del PCUS visita a Genova il porto e l'Ansaldo

Un discorso di Kalicenko all'attivo comunista sulle esperienze nella regione del Volga - Incontro col sindaco - Pelsce e altri compagni sovietici giunti a Firenze - Grande manifestazione a Certaldo

GENOVA 27.

La delegazione del PCUS ospite della nostra città ha dedicato la giornata di oggi al porto e all'industria genovese ed è stata accolta dal sindaco Ingegner Pedullà a Palazzo Tursi.

Nella delegazione i componenti della delegazione — i compagni Kalicenko, Aviamenko, Vlasnikov, Perlov, Ivanovskij, Gokolov, e Zamoiskij — sono stati accompagnati a bordo di una nave battente nella visita dei bacini portuali ed hanno poi partecipato ad un caloroso incontro con i lavoratori nella sede della compagnia portuale. Poi è stata una visita al porto e al cantiere dell'industria Ansaldo, che ha visto la visita di oltre la metà. Sono stati costretti a essere costretti 170 grandi stabilimenti e reparti industriali nei vari settori della industria genovese.

Il ministro dell'Industria. Il ministro dell'Industria. Il ministro dell'Industria.

Dovranno essere pagati entro il giugno 1971

Il Senato impegna il governo per gli assegni agli ex combattenti

La richiesta contenuta nella mozione comunista è stata fatta propria da tutti i gruppi e votata all'unanimità - Il PCI denuncia le responsabilità politiche per il vergognoso ritardo nella attuazione della legge per i superstiti della guerra 1915-18

I funerali del compagno Rino Dal Sasso

Una folla commossa di compagni amici studenti ha recato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Rino Dal Sasso, uomo di lavoro nella clinica "Città di Roma" all'età di 47 anni. Un lungo corteo ha seguito il feretro fino a via dei Quattro Venti dove il compagno Fran- co Ferri a nome del Comitato Centrale del partito ha ricordato ai presenti la figura politica e culturale dello scomparso. Poi il feretro ha proseguito il viaggio per dove in provincia di Fivesso dove avverrà la tumulazione.

Intorno al 30 giugno 1971 tutti i combattenti della guerra 1915-18 dovranno ricevere il assegno vitalizio di 60 mila lire annue la medaglia ricordo e l'onorificenza dell'Ordine di Vittorio Veneto come è disposto dalla legge del 18 marzo 1968, questo l'impegno solenne che il governo ha preso ieri dietro la pressante battaglia dei comunisti e delle sinistre che così come si battono al momento della discussione della legge per aumentare contro la volontà del governo la misura dell'assegno vitalizio si sono fatti in questi anni continuamente in questi anni continuamente in questi anni continuamente in questi anni continuamente.

Consegnati al governo gli Statuti di Toscana e Umbria

Ieri sera a Roma gli uffici di presidenza della Regione toscana e della Regione umbra hanno ufficialmente consegnato al Presidente del Consiglio i testi degli Statuti delle due regioni approvati dalle rispettive assemblee.

Convegno delle ACLI sul Mezzogiorno

TARRANTO 27. Movimento operaio e Mezzogiorno è il tema dell'assemblea nazionale dei gruppi di fabbrica delle ACLI che ha avuto inizio questo pomeriggio a Tarranto a cui partecipano oltre 400 quadri operai e contadini provenienti da tutte le regioni italiane. Lo scopo del convegno è stato affermato in apertura dei lavori del dirigente dell'ufficio sindacale della presidenza nazionale delle ACLI Vittorio Veneri — non è solo quello di recuperare una certa area di peculiari contributi del movimento alla soluzione del problema del Mezzogiorno ma anche quello di avviare un dibattito che coinvolga soprattutto i lavoratori e garantisca una loro effettiva partecipazione alle iniziative che si stanno avviando. La prima relazione è stata svolta dal vicepresidente nazionale delle ACLI Geo Penna.

La crisi politica è giunta nell'isola a una stretta decisiva

SARDEGNA: il PSI ribadisce la scelta del bicolore

«Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

I partiti della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa. I partiti della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Il partito della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Il partito della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Il partito della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Il partito della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Il partito della sinistra unitomunisti si sono presentati tutti per una svolta politica e organizzativa.

Antonio Di Mauro

Gianfranco Fata

ANNUNCI ECONOMICI